

Parrocchia di S. Antonio di Savena

Via Massarenti, 59 – 40138 Bologna

Tel. 051 342101

e-mail: parrocchia@santantoniadisavena.it

sito: www.santantoniadisavena.it

orari della segreteria lun-ven 8.30-11.00 e 17.00-19.00

UniCredit BANCA: IT 73 S 02008 02483 000020010778



11 OTTOBRE XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

OTTOBRE – MESE MISSIONARIO E DEL ROSARIO

Per tutto il mese impegniamoci a recitare il Rosario,
da soli, in gruppi nelle nostre case o online



- ✚ **Domenica ore 19.00** – Famiglia Dondi-Manzini – chi vuole partecipare può scrivere a paolamanzini2000@gmail.com e riceverà invito per connettersi
- ✚ **Lunedì ore 21.15** – Famiglia Guarise-Maggiolo – chi vuole partecipare può scrivere a famiglia.guarise@hotmail.com e riceverà invito per connettersi
- ✚ **Lunedì ore 21.15** - Casa del Nardo, Largo Molina 4 - le ragazze accolgono chi vuole partecipare in presenza e chi si vuole commettere online URL della riunione: <https://meet.google.com/uip-qznh-gdz>

SABATO 10 OTTOBRE

-ore 18.30 Santa Messa prefestiva con Battesimo

DA OGGI IL PADRE NOSTRO CON ...

"E NON ABBANDONARCI ALLA TENTAZIONE"

DOMENICA 11 OTTOBRE – XXVIII TEMPO ORDINARIO -

Lit. Ore: Uff. 4ª set. Lett: Is 25,6-10a; Sl 22; Fil 4,12-14.19-20; Mt 22,1-14

SS. Messe ore: 10.00; 11.30; 18.30; 15.00 Comunità Francofona



DAVANTI ALLA CHIESA ALLA FINE DELLE MESSE TROVEREMO IL BANCHETTO DI 'UN PASTO AL GIORNO' CON I VOLONTARI DELL'ASS. PAPA GIOVANNI XXIII - "Un Pasto al Giorno" - 10/11 Ottobre 2020 -

Insieme contro le nuove povertà

"Un Pasto al Giorno" torna nelle città d'Italia per contrastare le nuove povertà emergenti. L'emergenza COVID-19 ha provocato forti ripercussioni sociali in tutto il mondo facendo emergere nuove fasce di povertà e di disagio. Anche in Italia ci sono sempre più persone che hanno grandi difficoltà nel provvedere ai bisogni più basilari. L'edizione 2020 di "Un pasto al Giorno", l'evento di piazza che l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza fin dal 2009, vuole mettere l'accento sulle nuove povertà, sensibilizzando sui bisogni e le necessità di persone che fino ad oggi riuscivano a sopravvivere dignitosamente ma che, a causa della pandemia, sono precipitate in una condizione di indigenza.

-ore 21.00 Sala Tre Tende incontro degli educatori del gruppo delle superiori

-ore 21.00 Sede Associazione Albero di Cirene primo incontro di formazione per i nuovi volontari del progetto **Non Sei Solo**

PROGETTO NON SEI SOLA: Unità di Strada continua la presenza accanto alle Donne che sono in Strada (bianche o nere, madri, sorelle e figlie della nostra società). Il progetto Non Sei Solo si propone di restituire alle ragazze la dignità umana che viene loro negata da sfruttatori e clienti, sia offrendo una risposta concreta ai loro bisogni, sia sensibilizzando l'opinione pubblica riguardo questo fenomeno. Coloro che vogliono iniziare a fare servizio, devono iscriversi venendo di persona o inviando una mail a info@alberodicirene.org e partecipare alle 2 serate di formazione **11 e 18 ottobre alle ore 21.00** presso la sede dell'Ass. Albero di Cirene, via Massarenti 59

Date della formazione: **domenica 11 ottobre alle ore 21.00 e domenica 18 ottobre alle ore 21.00**

Sede dell'Associazione, via Massarenti 59



Equipe Non Sei Solo

LUNEDÌ 12 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MARTEDÌ 13 OTTOBRE - ORE 8.00S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

-ore 20.00 Servizio di volontariato al dormitorio "Pallavicini"

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DA LODI

-ore 17.00-24.00: ADORAZIONE EUCARISTICA CON IL SANTISSIMO ESPOSTO

-ore 17.00-18.00: Adorazione Guidata

VENERDÌ 16 OTTOBRE - ORE 8.00 S. MESSA PRECEDUTA DALLE LODI



RIPRESA DEL DOPOSCUOLA GIRAMONDO PER BIMBI DI ELEMENTARI E MEDIE nei locali dell'Associazione Albero di Cirene: medie 15.10 - 16.30 elementari 16.40 - 18.00

- INIZIO CATECHISMO PER I BIMBI DI 4 ELEMENTARE ore 17.00 primo gruppo e ore 18.15 secondo gruppo

-ore 17.30 INIZIO CATECHISMO PER IL GRUPPO DI 5 ELEMENTARE

-ore 21.00 Servizio di volontariato dai senza tetto al "Pallavicini" e al "Fantoni" - Gruppo giovani Treno dei Clochard portano la cena al dormitorio e in stazione

SABATO 17 OTTOBRE - OGGI E DOMANI SCOUT BO7: DUE GIORNI DELLE SALITE



-DOPOSCUOLA GIRAMONDO per i bimbi delle elementari ore 9.40 - 11.00

-ore 18.30 Santa Messa prefestiva

-ore 21.00 CATTEDRALE DI SAN PIETRO - VEGLIA MISSIONARIA consegna del crocifisso a don Davide Marcheselli inviato nella Rep. Dem. Congo

DOMENICA 18 OTTOBRE - XXVIII TEMPO ORDINARIO

Lit. Ore: Uff. 1ª set. Letture: Is 45,1.4-6; Sl 95; 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21

SS. Messe ore: 10.00; 11.30 con Battesimo; 18.30; 15.00 Comunità Francofona

Ore 12.00 S. Messa degli Scout al Farneto

-ore 21.00 Sala Tre Tende incontro con i genitori dei giovanissimi, gruppo superiori

-ore 21.00 Sede Associazione Albero di Cirene secondo incontro di formazione per i nuovi volontari del progetto *Non Sei Solo*

Celebrazione della Messa Prefestiva e Domenicale in tempo ancora di COVID

Considerando che la nostra chiesa è piccola, ci stiamo attrezzando per celebrare la Santa Messa in chiesa e proiettarla nella sala grande di Casa Tre Tende e pure nella sala attigua, che verranno attrezzate con schermi adatti alle sale.

Naturalmente nelle sale sarà presente un Diacono o un Ministro quale Accolito o Lettore e verrà distribuita la Comunione.

Qualcuno in occasione dei miei 25 anni di presenza di parroco, chiedeva quale "segno" o "regalo" farmi: proporrei di contribuire alla spesa di questo necessario impianto di trasmissione che sarà attorno ai 7.000,00 euro, poi anche come contributo alla vita di parrocchia.

Ringrazio di cuore quanti tra voi hanno pregato e pregano per me e per il mio ministero e ringrazio tanto coloro che hanno donato il proprio contributo in denaro in questa tappa della mia vita a beneficio delle spese che stiamo affrontando come parrocchia

Grazie
dMario





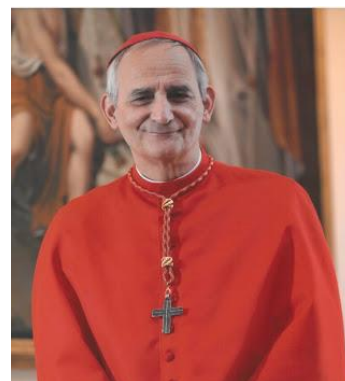
MATTEO MARIA ZUPPI
Arcivescovo di Bologna

“Ecco, il seminatore uscì a seminare”
(Mc 4, 3)




NOTA PASTORALE
Biennio del “crescere” 2020-2022

Forse non tutti sanno che il nostro Arcivescovo don Matteo, ci ha dato una **NOTA PASTORALE** quale traccia di vita della Diocesi per i prossimi 2 anni.



Vi solleciterei a leggerla: ci fa bene e oltre a sentire il Vescovo vicino a noi, troveremo pure la strada da percorrere insieme anche in questo tempo particolare; oltre che in libreria dalle Paoline – via Altabella – la potete trovare sul sito della diocesi a questo link

<https://www.chiesadibologna.it/wp-content/uploads/sites/2/2020/09/Nota-Pastorale-2020.pdf> e pure sul sito della parrocchia <https://www.santantoniodisavena.it/wp-content/uploads/2020/10/Nota-Pastorale-2020.pdf>



LO SAI CHE IL DOPOSCUOLA “GIRAMONDO” STA PER INIZIARE LE SUE ATTIVITA’?

Dal 16 OTTOBRE tutti i venerdì pomeriggio e il sabato mattina potresti aiutare bambini di scuola elementare e scuola media a fare i compiti.

Se ci dedicherai un po' del tuo tempo e della tua fantasia, ti ripagheremo con tanto divertimento!!!

SE TI PIACEREBBE AIUTARCI NON ESITARE A CHIEDERE INFO!
info@alberodicirene.org - 051 305108

LE CFE SI SVOLGONO IN MODALITÀ MISTA, ALCUNE IN PRESENZA ALTRE ONLINE, CONTATTARE LE FAMIGLIE PER CHIEDERE CODICE RIUNIONE

COMUNITÀ FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE

1	ANEDDA ROBERTO E LAURA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Mengoli, 1/5 Tel. 051 0567663	in presenza e online lauraeroberto@anedda.me
2	BACCONI GINO E CLAUDIA	LUNEDÌ ore 21.00	Via Agnesi, 17 Tel. 051 344737	online claudiagino92@gmail.com
3	COSTA STEFANO E MARIA	MERCOLEDÌ ore 19.30	Via Vizzani, 3/2 Tel. 051 398046	in presenza e online manaresi2@gmail.com
4	CUPINI CESARE E ALFIA PIA	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Venturoli, 10 Cell. 348 6062563 Tel. 051 349742	online cesarecupini@hotmail.it
5	DONDI DANILO E PAOLA	MERCOLEDÌ ore 21.15	Via Massarenti, 108 Tel. 051 307840	online paolamanzini2000@gmail.com danildon@libero.it
6	MERIGHI MARCO E ROSAMARIA	MARTEDÌ ore 21.15	Via Garzoni, 5 Tel. 051 5883616	online marco.merighi@fastwebnet.it
7	SOINI ADRIANO E TERESA	MARTEDÌ ore 21.00	Via Fossolo, 28 Tel. 340 1263086	online adrisoi@libero.it
8	TODESCHINI GIUSEPPE E ADELE	MERCOLEDÌ ore 21.00	Via Smeraldo, 6 Tel. 051 306907	online mimmitodeschini@libero.it



Cerchiamo di avere desiderio di conoscere ciò che Papa Francesco ci sollecita:

FRATELLI TUTTI

ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO
SULLA FRATERNITÀ E L'AMICIZIA
SOCIALE



1. «Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo. Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui». Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.
2. Questo Santo dell'amore fraterno, della semplicità e della gioia, che mi ha ispirato a scrivere l'Enciclica *Laudato si'*, nuovamente mi motiva a dedicare questa nuova Enciclica alla fraternità e all'amicizia sociale. Infatti San Francesco, che si sentiva fratello del sole, del mare e del vento, sapeva di essere ancora più unito a quelli che erano della sua stessa carne. Dappertutto seminò pace e camminò accanto ai poveri, agli abbandonati, ai malati, agli scartati, agli ultimi. Senza frontiere
3. C'è un episodio della sua vita che ci mostra il suo cuore senza confini, capace di andare al di là delle distanze dovute all'origine, alla nazionalità, al colore o alla religione. È la sua visita al Sultano Malik-al-Kamil in Egitto, visita che comportò per lui un grande sforzo a motivo della sua povertà, delle poche risorse che possedeva, della lontananza e della differenza di lingua, cultura e religione. Tale viaggio, in quel momento storico segnato dalle crociate, dimostrava ancora di più la grandezza dell'amore che voleva vivere, desideroso di abbracciare tutti. La fedeltà al suo Signore era proporzionale al suo amore per i fratelli e le sorelle. Senza ignorare le difficoltà e i pericoli, San Francesco andò a incontrare il Sultano col medesimo atteggiamento che esigeva dai suoi discepoli: che, senza negare la propria identità, trovandosi «tra i saraceni o altri infedeli [...], non facciano liti o dispute, ma siano soggetti ad ogni creatura umana per amore di Dio». In quel contesto era una richiesta straordinaria. Ci colpisce come, ottocento anni fa, Francesco raccomandasse di evitare ogni forma di aggressione o contesa e anche di vivere un'umile e fraterna "sottomissione", pure nei confronti di coloro che non dividevano la loro fede.
4. Egli non faceva la guerra dialettica imponendo dottrine, ma comunicava l'amore di Dio. Aveva compreso che «Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui» (1 Gv 4,16). In questo modo è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna, perché «solo l'uomo che accetta di avvicinarsi alle altre persone nel loro stesso movimento, non per trattenerle nel proprio, ma per aiutarle a essere maggiormente sé stesse, si fa realmente padre». In quel mondo pieno di torri di guardia e di mura difensive, le città vivevano guerre sanguinose tra famiglie potenti, mentre crescevano le zone miserabili delle periferie escluse. Là Francesco ricevette dentro di sé la vera pace, si liberò da ogni desiderio di dominio sugli altri, si fece uno degli ultimi e cercò di vivere in armonia con tutti. A lui si deve la motivazione di queste pagine....



La potete trovare in libreria oppure online a questo link:

http://w2.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html

IN SALA TRE TENDE VENERDÌ 30 OTTOBRE ALLE ORE 21.00 SARÀ QUI CON NOI IL CARDINAL DON MATTEO MARIA ZUPPI PER PRESENTARCI L'ENCICLICA DEL PAPA "FRATELLI TUTTI"

Presto vi invieremo il modulo per partecipare, per informazioni chiamare in segreteria 051 342101 (lun - ven 8.30 - 11.00 e 17.00 - 19.00) o mail a parrocchia@santantoniadisavena.it

CELEBRAZIONI/INCONTRI IN EPOCA COVID



Mie riflessioni e proposte

Dopo oltre 4 mesi con temperature miti o calde in cui abbiamo goduto della possibilità di celebrare in ambiente aperto e con epidemia in calo, ci apprestiamo a vivere una fase stagionale molto delicata sia sul piano sociosanitario che nelle varie attività liturgiche e pastorali.

La fase sarà molto delicata per alcune ragioni facilmente intuibili:

- ❖ La ripresa della scuola e con essa di tante altre attività renderà più probabile il contagio e questo sta già prevedibilmente avvenendo (è la scelta sociale giustificata di provare a *convivere con il virus*)
- ❖ La stagione autunno/inverno renderà molto più probabili per tutti le infiammazioni e infezioni delle vie respiratorie e questo sarà tanto maggiore tanto più si tratterà di persone “a rischio” (anziani, malati, bimbi/ragazzi che vivono in comunità, etc.)
- ❖ La condizione psicologica della maggior parte delle persone, segnate dal lockdown, vede prevalere alcuni estremismi: “siamo fuori dal virus” ... “hai visto in questi mesi è andato tutto bene quindi siamo tranquilli” “dobbiamo aprire tutto con maggior coraggio” ... “basta, non ne posso più delle chiusure e della mascherine” OPPURE “Dio mio adesso torneremo a chiudere tutto” “io non vado perché gli altri se ne fregano” “se poi uno starnutisce o tossisce?”

Personalmente ritengo che questo sia il momento in cui avere poche ma chiare certezze per vivere in modo equilibrato e correre rischi ponderati (perché un po' esistono e non si cancellano del tutto). Sia a livello personale che comunitario.

La chiamerei la strategia delle “3 M”.

1 M= mascherina

Sarà fondamentale nei luoghi chiusi (chiesa, sala, locali vari, etc.) essere ligi ad indossarla e farlo BENE (coprendo naso e bocca) aiutando o costringendo gli altri a fare altrettanto. Su questo non dobbiamo mollare.

Meglio quella chirurgica soprattutto per noi ministri piuttosto che quella di stoffa fatta in casa (considerata “accettabile” per gli altri).

Ricordiamoci di cambiarla usandola per un tempo non esageratamente lungo (max 1 giorno, eccezionalmente di più se è stato un uso breve).

Tutti quelli che parteciperanno alle messe devono indossare bene le mascherine e se sono infastiditi o hanno problemi a farlo vanno invitati a stare a casa. Vie di mezzo non servono!

Noi ministri teniamola sempre (unica eccezione può riguardare il celebrante all'altare, ma con la premura di tenere coperte le specie per il popolo).

2 M= metro

La distanza tra le persone negli ambienti chiusi va sempre mantenuta con attenzione (almeno 1 metro).

Anche su questo non dobbiamo transigere né accettare compromessi.

Quindi gli spazi li dobbiamo organizzare bene e non farci trovare impreparati (come è un po' avvenuto giovedì sera per la bella adorazione organizzata per Don Mario).

Probabilmente dovremo *forzare* le persone ad occupare le sedute dove sono state preparate e non in modo spontaneo. Unica eccezione saranno le persone della stessa famiglia che dovremo sempre aiutare a sistemarsi prevedendo spazi appositi.

La distanza rimane importante in tutte le fasi delle nostre liturgie o incontri (esempio: file in uscita ed entrata).

3M= mani

Continuiamo a igienizzarsi spesso le mani soprattutto sull'altare durante le celebrazioni ma anche in tutte le occasioni in cui usiamo o *maneggiamo* oggetti o fogli.

Anche in questo caso dobbiamo essere di stimolo e aiuto perché tutti ci seguano e lo facciano.

Questa sobria ma seria strategia dovrebbe guidare tutte le nostre scelte nel predisporre le liturgie e gli incontri. Richiamo alcuni esempi:

Preparazione chiesa o altro ambiente:

- Identificare numero di persone che possono accedere e stabilire l'ingresso e l'uscita (se possibile distinti).
- Disporre le sedie o i posti nelle panche a distanza di almeno 1 metro (in tutte le direzioni: avanti-dietro e di lato)
- Predisporre sedie/panche utilizzabili dai nuclei familiari (con figli)
- Non ci siano foglietti della messa o libretti dei canti
- Eventuali contenitori per offerte in denaro
- In sagrestia non deve entrare nessuno salvo i ministri del servizio; il ministro che prepara il calice, la pisside, etc. si igienizza le mani e ovviamente tiene la mascherina. Si pone tutto sull'altare.
- Possibilmente purificatoi e manutergi siano "personali" (comunque chi li tocca si igienizzi le mani dopo).

Accesso alla chiesa:

- **Alcuni svolgano l'accoglienza sul sagrato regolando l'afflusso e verificando che le persone abbiano la mascherina che copre naso/bocca e mantengano la distanza di almeno 1 metro.**
- **Offrire alle persone liquido/gel igienizzante per mani.**
- **Indicare e se occorre condurre le persone verso i posti disponibili per sedersi.**

Durante la liturgia:

- Sul corporale si distingueranno le specie che verranno consumate dal celebrante (pane e calice) da quelle che verranno distribuite al popolo (pisside) che rimangono defilate e coperte con la palla
- Calice e patena vengono sollevati dal celebrante
- Non c'è scambio della pace
- Alla comunione il celebrante si comunica per primo con le specie predisposte
- I ministri si comunicano al pane dopo che il celebrante si è igienizzato le mani e indossa la mascherina (prendendo l'ostia dalla pisside coperta)
- Dopo avere ricevuto la comunione il ministro si prepara a sua volta alla distribuzione igienizzando le mani
- La comunione viene distribuita solo come Pane e sulla mano (mano sinistra sopra mano destra o viceversa).
- Valutare se per creare meno confusione sia meglio recarsi presso i fedeli o indicare di mettersi in fila mantenendo le distanze (nella maggior parte delle chiese viene fatta la prima scelta)
- In caso si tocchi la mano di un fedele, sarebbe cosa buona re-igienizzarsi le mani
- La purificazione viene fatta dal celebrante
- L'uscita deve essere ordinata e quindi alcuni potrebbero aiutare le persone a mantenere le distanze con mascherina ben indossata
- Al termine di ogni celebrazione bisogna sanificare con soluzione alcolica i microfoni e i vasi sacri. Nel caso ci sia la tovaglia monouso la si cambia.



Ultima raccomandazione che vale per noi e per tutti: SE SIAMO RAFFREDDATI O MALATICCI (TOSSE, MAL DI GOLA, ETC) MEGLIO STARE A CASA. OVVIAMENTE QUESTO A MAGGIOR RAGIONE VALE SE ABBIAMO LA FEBBRE.

Come sapete io non sono un ansioso né uno che tende a drammatizzare ma ci terrei molto che noi riuscissimo anche in autunno ed inverno a vivere le nostre messe e gli incontri con **prudenza e buon senso** (citazione di Zuppi). Altrimenti sarei il primo a non sentirmi a mio agio (*e a scegliere magari di non venire*). Forza che ce la facciamo!

Massimo